



AMBIENTEITALIA

 **Federparchi**

FEDERAZIONE ITALIANA PARCHI E RISERVE NATURALI

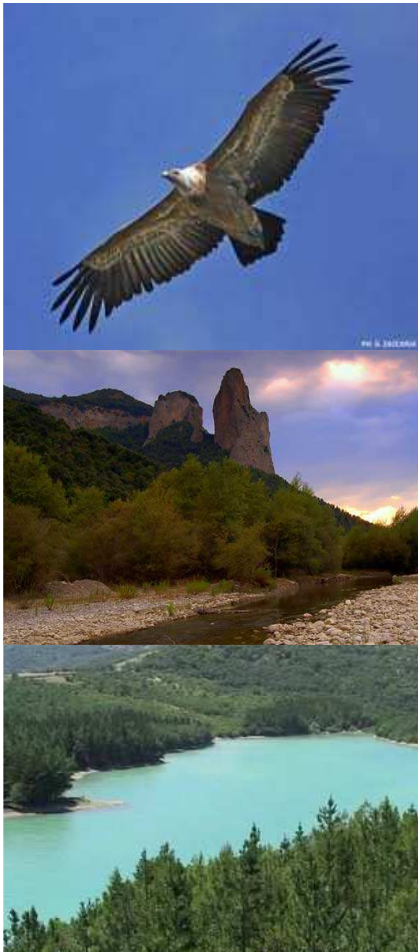


LA CARTA EUROPEA PER IL TURISMO SOSTENIBILE PER IL PN APPENNINO LUCANO

Giuseppe Dodaro



La CETS: cos'è



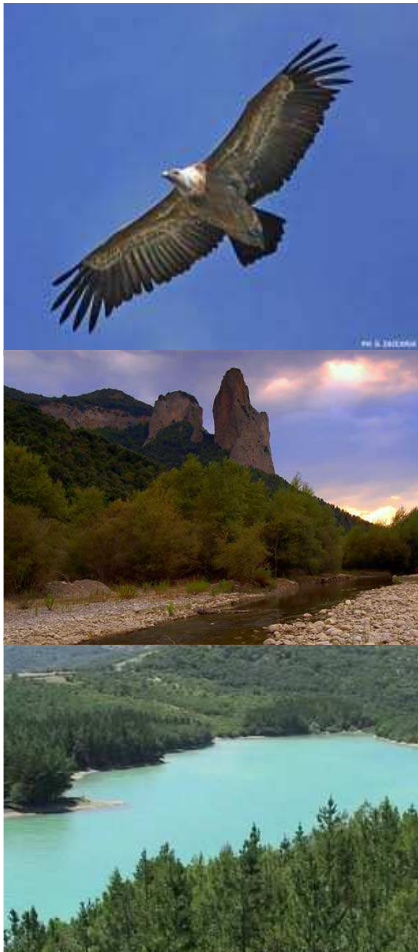
Un progetto LIFE (1996-1999) sviluppato a nome della Federazione EUROPARC dalla Federazione dei Parchi Regionali Francesi, attraverso un **Comitato di coordinamento** composto da:

- 10 parchi pilota in 6 paesi europei
- Rappresentanti del Settore Turistico a livello nazionale e locale
- Rappresentanti a livello globale delle Organizzazioni Turistiche e di Protezione dell'Ambiente

Nasce la Carta Europea per il Turismo Sostenibile nelle Aree Protette



La CETS: cos'è



La CETS è coordinata da
EUROPARC Federation

che, col supporto delle sezioni nazionali della federazione
(come **Federparchi-Europarc Italia**),

gestisce la procedura
di conferimento della Carta
e coordina la rete delle aree certificate



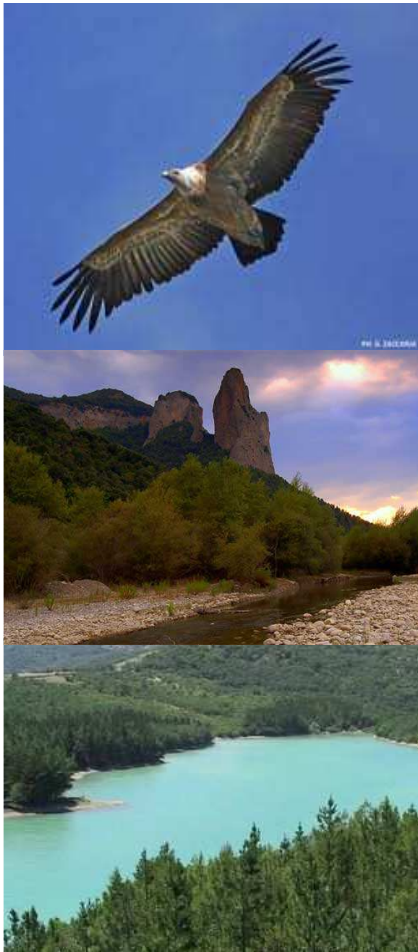
La CETS: cos'è

Strumento metodologico

che permette una migliore gestione delle aree protette per lo sviluppo del turismo sostenibile

Gli *scopi fondamentali* della Carta sono:

- **Aumentare** la **conoscenza** e il **sostegno** per le aree protette europee come **parte fondamentale del nostro patrimonio**, da preservare per la fruizione delle generazioni attuali e quelle a venire.
- **Migliorare** lo sviluppo sostenibile e la **gestione del turismo** nelle aree protette, **rispettando i bisogni** dell'ambiente, dei residenti, delle imprese locali e dei visitatori.





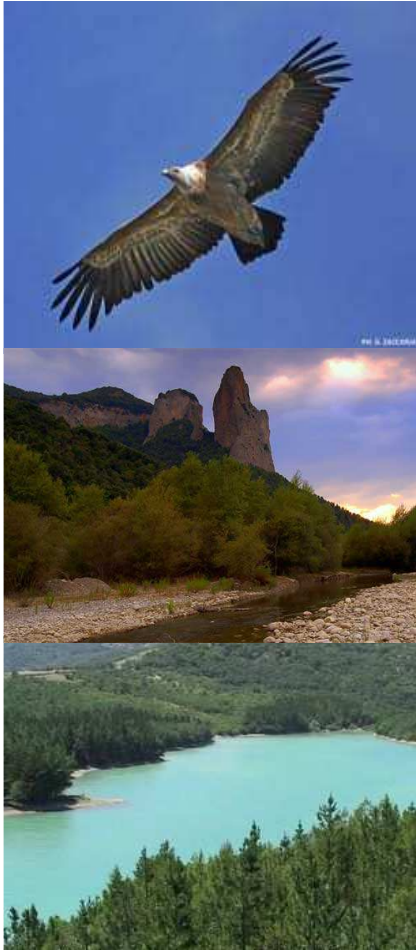
La CETS: cos'è

Elemento centrale:

La **collaborazione** tra tutte le parti interessate a sviluppare

una **strategia** comune,

sulla base di una approfondita **analisi** della situazione locale.





La CETS: cos'è

Il protocollo ufficiale ideato da Europarc Federation individua alcuni passaggi obbligati per la procedura di adesione alla CETS:

- la **sottoscrizione formale dei 10 Principi** per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree protette, che rappresentano l'essenza vera e propria della Carta;
- l'esistenza di un gruppo permanente - **Forum o analoga struttura di partnership** - che si occupi dello sviluppo del turismo sostenibile nell'area;
- la presenza di una **Strategia di medio termine** (5 anni) - basata su un'attenta analisi dello stato attuale e delle prospettive (attraverso la redazione di uno specifico **Rapporto Diagnostico**) – e di un conseguente **Piano d'Azioni** che identifichi, per ciascuna azione, i soggetti responsabili, le risorse necessarie, i tempi previsti per la realizzazione;
- la dimostrazione che l'area protetta ed i suoi partner si stiano muovendo per mettere in pratica ciascuno dei punti chiave specificati nei Principi della Carta.





Gli elementi chiave della CETS: i 10 principi

OBIETTIVI FONDANTI DELLA CARTA EUROPEA

- ❑ Per migliorare la conoscenza ed il sostegno alle Aree Protette d'Europa, soggetti fondamentali del nostro patrimonio, che devono poter essere preservati e tutelati per le presenti e future generazioni.
- ❑ Per migliorare lo sviluppo sostenibile e la gestione di un turismo nelle aree protette che tenga conto delle necessità dell'ambiente, delle comunità locali, delle attività imprenditoriali locali e dei flussi di visitatori.

I 10 PRINCIPI

LAVORARE IN PARTNERSHIP

- 1.** Per coinvolgere tutti coloro che sono implicati nel settore turistico dell'area protetta, per il suo sviluppo e la sua gestione

ELABORARE E REALIZZARE UNA STRATEGIA

- 2.** Per predisporre e rendere effettiva una strategia per il turismo sostenibile ed un piano d'azione per l'area protetta



Gli elementi chiave della CETS: i 10 principi

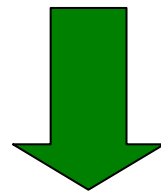
INQUADRARE GLI ASPETTI CHIAVE

3. Per tutelare e migliorare il retaggio naturale e culturale dell'area, attraverso il turismo ma al contempo per proteggere l'area da uno sviluppo turistico sconsiderato
4. Garantire ai visitatori un elevato livello di qualità in tutte le fasi della loro visita
5. Comunicare efficacemente ai visitatori le caratteristiche proprie ed uniche dell'area
6. Per incoraggiare un turismo legato a specifici prodotti che aiutino a conoscere e scoprire il territorio locale
7. Per migliorare la conoscenza dell'area protetta e gli aspetti di sostenibilità tra tutti quelli legati al turismo
8. Per assicurare che il sostegno al turismo non comporti costi per la qualità della vita delle comunità locali residenti
9. Per accrescere i benefici provenienti dal turismo in favore dell'economia locale
10. Per monitorare ed influenzare il flusso di visitatori a ridurre gli impatti negativi



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

La definizione dei contenuti propositivi della Strategia e del Piano d'Azioni deve necessariamente derivare da un'approfondita conoscenza del territorio: elementi turistici, naturalistici, sociali ed economici.



Il Rapporto diagnostico descrive le principali caratteristiche dell'area al fine di evidenziare le reali esigenze di sviluppo espresse dal territorio: elementi di criticità, di rischio, opportunità e fattori potenziali di successo.



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

Cosa dovrà contenere:

- ❑ La strategia: l'idea di fondo di come si intende sviluppare il territorio; il turismo di domani
- ❑ Le azioni già avviate: individuazione e condivisione di piani e iniziative già in atto in ambito turistico e di valorizzazione territoriale
- ❑ Gli aspetti sociali: analisi dei principali indicatori demografici per evidenziare le tendenze in atto nella comunità locale
- ❑ Gli aspetti ambientali: lo stato di conservazione delle risorse naturali (**il patrimonio!**), anche in funzione delle aspettative dei turisti
- ❑ Gli aspetti turistici: analisi dei principali indicatori per evidenziare le tendenze in atto sul territorio



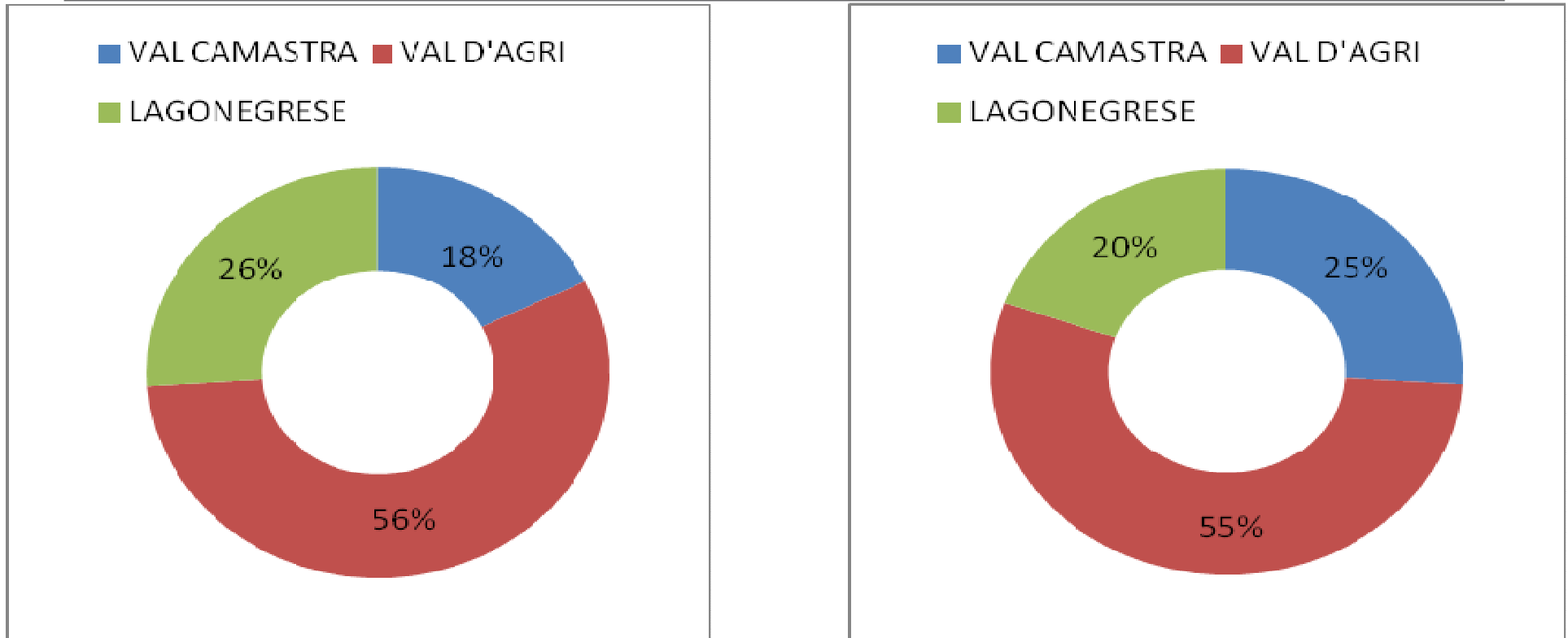
Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

	numero esercizi	numero posti letto	dimensione media
VAL CAMASTRA	17	865	48,05
VAL D'AGRI	54	1858	34,40
LAGONEGRESE	25	657	26,07
TOT. PNAL	96	3380	35,20

All'interno del comprensorio del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano (PNAL) sono attualmente presenti 96 strutture ricettive e un totale di 3380 posti letto per una dimensione media pari a 35 letti/struttura. Le 96 strutture del PNAL rappresentano il 14% dell'offerta ricettiva dell'intera Basilicata, i posti letto invece il 9%.



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**



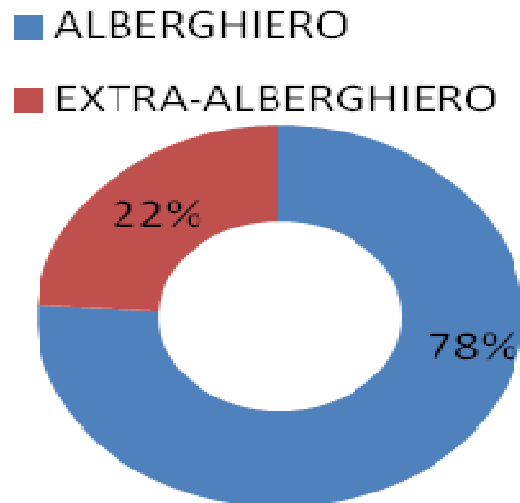
Dei 29 comuni compresi nei confini del Parco solo Carbone non è dotato nel proprio territorio di alcuna forma di ospitalità. Quattordici comuni su ventinove hanno una disponibilità superiore a 50 posti letto (3 in Val Camastra, 8 in Val d'Agri, 3 nel Lagonegrese) e tra questi, sei ne possiedono più di 200



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

	Alberghiero	Extra-alberghiero
VAL CAMASTRA	8	9
VAL D'AGRI	22	32
LAGONEGRESE	14	11
TOT. PNAL	44	52

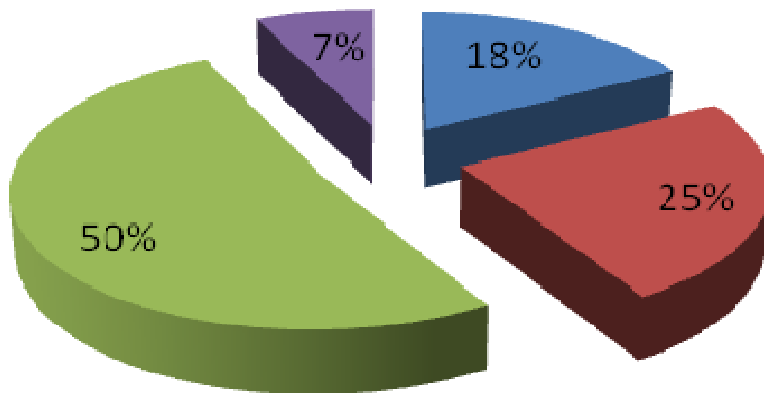
Posti letto



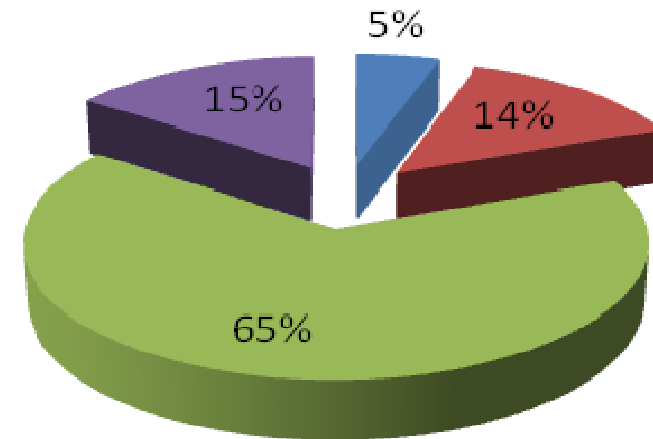


Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

■ 1 STELLA ■ 2 STELLE ■ 3 STELLE ■ 4 STELLE



■ 1 STELLA ■ 2 STELLE ■ 3 STELLE ■ 4 STELLE





Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

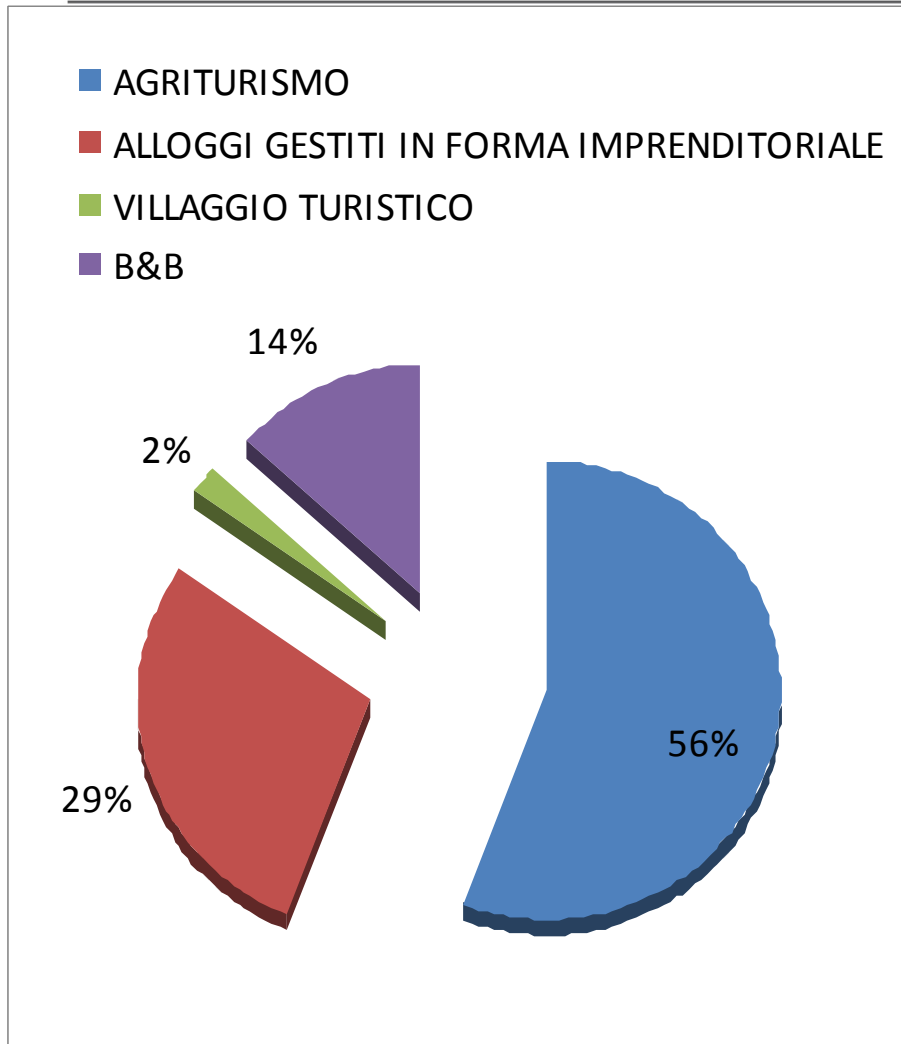
Il settore alberghiero è prevalentemente rappresentato da alberghi a 3 stelle (22), che coprono il 50% dell'intera offerta; per il resto si trovano 11 strutture a due stelle (25%), 8 a una stella (18%) e tre a 4 stelle (7%). Non sono presenti strutture a 5 stelle o di categoria superiore.

La dimensione media delle strutture alberghiere al 2011 è di 60 letti nell'area del PNAL, 65 in Val d'Agri, 88 in Val Camastra e 36 nel Lagonegrese.

L'utilizzo lordo delle strutture alberghiere nell'arco del 2011 è dell'16% nel comprensorio del Parco, del 8% in Val Camastra, del 21% in Val d'Agri e del 11% nel Lagonegrese.



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

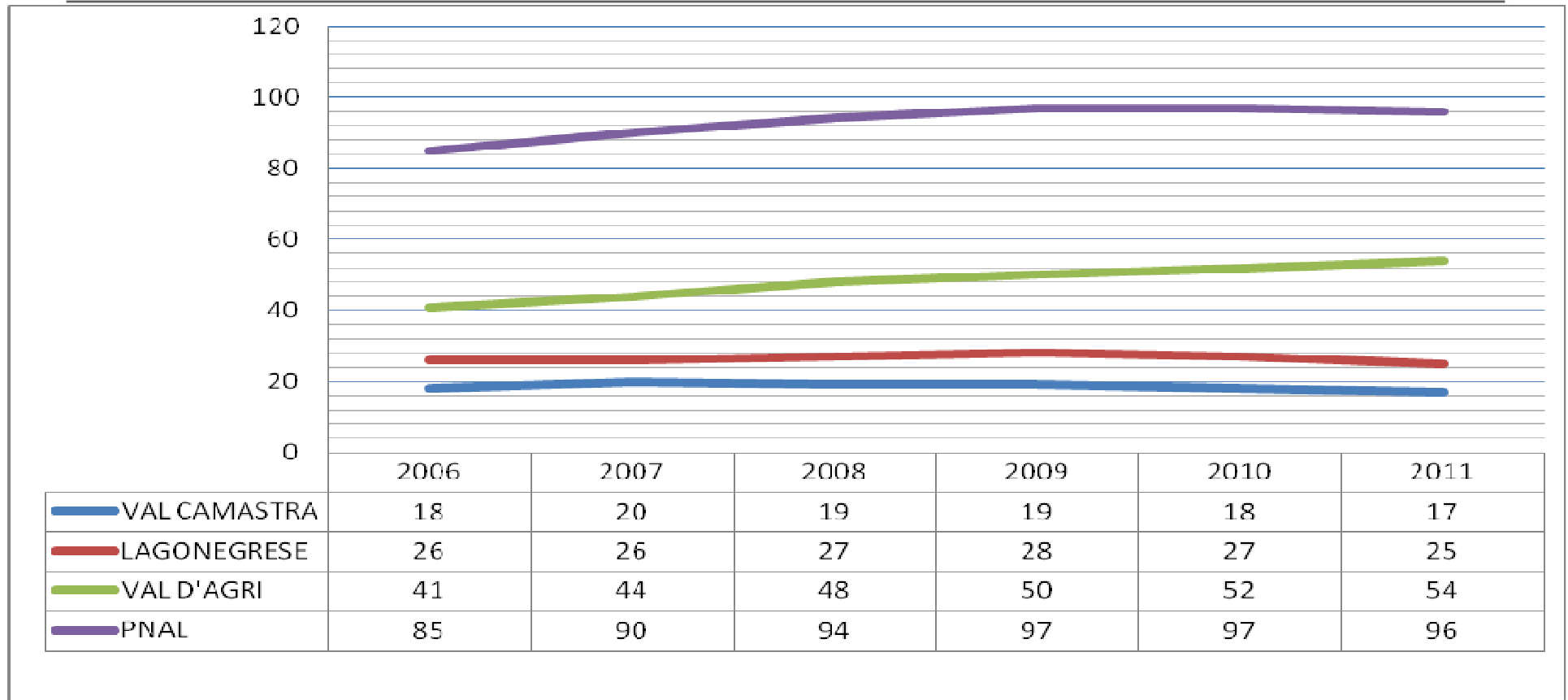


Nel territorio del Parco ci sono 29 agriturismo per un totale di 486 di posti letto. Le case vacanza e gli appartamenti ad affitto turistico (15 per 161 posti letto) offrono il 22% dei posti letto del comparto. Pochi i B&B; solo 9 di cui 7 in Val d'Agri e 2 nel Lagonegrese per un totale di 41 posti letto. Nel Parco non ci sono ostelli, rifugi, campeggi e di altre forme di ospitalità generalmente presenti nelle aree naturalistiche.

L'utilizzo lordo delle medesime strutture, nell'arco del 2011, è del 3% nell'intera area Parco, del 0,8% in Val Camastra, del 1% in Val d'Agri e del 8% nel Lagonegrese



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**





Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

Per ciò che concerne il settore alberghiero, la serie storica 2006-2011 evidenzia una sostanziale stabilità sia nel numero delle strutture che nel numero dei posti letto, con leggeri e fisiologici aumenti o decrementi nel corso degli anni.

Nello stesso arco cronologico il comparto extra- alberghiero fa registrare un costante aumento del numero di strutture e dei posti letto, con un aumento del 33% tra il 2006 e il 2011 in particolare nell'area della Val d'Agri(+68%). Negli ultimi anni le tipologie maggiormente in crescita risultano essere gli “alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale” ovvero gli affittacamere e le case vacanza (grafico 15 e 16) che fanno registrare un incremento del 650% passando da 2 a 15 strutture e da 30 a 161 posti letto(+437).



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

Il turismo: il questionario

Le procedure di applicazione della Carta Europea per il Turismo Sostenibile considerano di estremo interesse le **opinioni dei turisti rispetto al territorio e alla propria esperienza di vacanza**, sia per poter caratterizzare il turista, che per capirne motivazioni e tendenze utili a migliorare l'offerta turistica, anche attraverso l'individuazione di nuovi prodotti.

A tal fine si realizza **un'indagine specifica attraverso la somministrazione di un questionario**, da distribuire nei principali esercizi ricettivi, nelle strutture d'accoglienza e informazione delle Aree Protette, attraverso contatto diretto coi visitatori da parte di intervistatori adeguatamente formati. In questo modo è possibile acquisire informazioni sul turismo su scala locale, fornendo descrizioni e approfondimenti non ricavabili dai dati statistici ufficiali.



Gli elementi chiave della CETS: **il Rapporto Diagnostico**

Il profilo del turista

- età;
- titolo di studio;
- luogo di provenienza;
- come è venuto;
- con chi è venuto;
- tipo di alloggio;
- giorni di permanenza;
- quanto spende mediamente al giorno;
- era a conoscenza di essere in un Parco;
- come è venuto a conoscenza del Parco;
- che cosa conosce del Parco;
- cosa si aspetta di trovare nel Parco;
- livello di soddisfazione.



Gli elementi chiave della CETS: **il Forum**

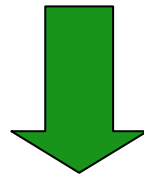
La realizzazione di un percorso realmente condiviso è un elemento imprescindibile per l'attuazione dei principi della CETS

- ❑ Il Forum è il luogo dove gli attori si incontrano e si confrontano per pervenire ad una visione, il più possibile condivisa, su un futuro più sostenibile per il proprio territorio e la propria comunità.
- ❑ Il Forum ha sostanzialmente il compito di rappresentare gli interessi dell'intera comunità nelle varie fasi del processo di attuazione della CETS.



Gli elementi chiave della CETS: **il Forum**

Il lavoro congiunto nel Forum consente una visione integrata tra i tre settori della società (Parco, operatori turistici e comunità locale) indispensabile per fornire risposte adeguate alle problematiche turistiche e rispondere alla domanda di nuovi bisogni provenienti dai visitatori



- Passare da una logica contrattuale individuale a una **logica di costruzione condivisa** di azioni per il proprio territorio
- Passare da **portatori di interessi ad attori sociali**, che si assumono la responsabilità del fare



Gli elementi chiave della CETS: **il Forum**

Gli ambiti territoriali del Forum del Parco:

VAL CAMASTRA

LAGONEGRESE

VAL D'AGRI

**Salvaguardare le specificità all'interno di una strategia
integrata per tutto il Parco**



Gli elementi chiave della CETS: **il Forum**

Cosa bisogna fare:

- individuare insieme la *visione*: come immaginiamo il Parco domani?

- Definire gli obiettivi della strategia: su cosa puntiamo?

- Individuare le azioni: cosa iniziamo a fare per raggiungere gli obiettivi?

- Identificare gli impegni: chi fa cosa, la CETS interessa tutto il territorio, non solo l'Ente Parco



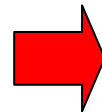
Gli elementi chiave della CETS: **la Strategia**

I risultati dell'analisi realizzata col Rapporto Diagnostico - condivisi dalla comunità locale – costituiscono la base per la definizione concertata e partecipata della Strategia e del relativo Piano d'Azioni.

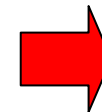
La Strategia a medio termine (5 anni) dovrà soddisfare tutti i 10 principi della Carta, per cui gli obiettivi dovranno tra l'altro mirare a:

- difesa e valorizzazione del patrimonio;
- sviluppo economico e sociale;
- protezione e miglioramento della qualità della vita degli abitanti;
- controllo dell'affluenza e della tipologia di turisti e miglioramento della qualità dell'offerta.

STRATEGIA



**ORGANICITÀ AL
SISTEMA DI
PIANIFICAZIONE**



**MAGGIORE FORZA ALLE
DIVERSE POLITICHE DI
SETTORE.**



Gli elementi chiave della CETS: **la Strategia**

Costruire la Strategia: partire dalla Diagnosi

- Identificare gli elementi di pregio (aspetti naturalistici, architettonici, storici, culturali)
- Valutare le necessità di difesa di questo patrimonio.
- Valutare il loro potenziale turistico (compresi i limiti di capacità di ricezione)
- Individuare gli elementi da valorizzare nell'offerta turistica.
- Individuare l'immagine e i valori da sviluppare nell'offerta turistica.
- Analizzare la percezione che di ciò hanno gli abitanti e i visitatori.



Gli elementi chiave della CETS: **la Strategia**

Costruire la Strategia: partire dalla Diagnosi

- Individuare le diverse opportunità di valorizzazione turistica che alcune attività economiche offrono (visite di imprese o di artigiani, alloggio in poderi rustici, distribuzione dei prodotti locali da parte dei ristoranti, ecc.).
- Individuare le opportunità di sviluppo di nuove forme di occupazione, in particolare la pluri-attività, l'animazione "natura" da parte degli abitanti, etc...
- Individuare le forme di partenariato da promuovere tra gli operatori del turismo e gli altri protagonisti del territorio.
- Conoscere le aspettative degli abitanti stabili riguardo ai servizi e al tempo libero sul territorio.**
- Cercare i meccanismi che consentono di sostenere i servizi alla popolazione grazie al turismo**





Gli elementi chiave della CETS: **la Strategia**

Costruire la Strategia: partire dalla Diagnosi

- Analizzare le tendenze dei mercati turistici.
- Analizzare i mercati turistici specifici per i prodotti da sviluppare.
- Valutare la qualità dell'offerta turistica del territorio e individuare i bisogni di rafforzamento e di adeguamento di quest'ultima alle nuove aspettative.
- Individuare le forme di partenariato da promuovere tra gli operatori interessati dall'attività turistica per migliorare l'organizzazione turistica del territorio.



Gli elementi chiave della CETS: **la Strategia**

Costruire la Strategia

- valutare i costi di realizzazione e i mezzi a disposizione.
- identificare gli obiettivi ed effettuare le scelte strategiche in funzione dei mezzi disponibili e delle priorità.
- definire gli indicatori e gli strumenti di controllo regolare e di valutazione della strategia.
- definire il programma di azioni in funzione degli obiettivi della strategia e dei mezzi a disposizione .



Gli elementi chiave della CETS: **il Piano d'Azioni**

È lo strumento operativo che identifica tempi e modalità con cui la Strategia dovrà essere realmente implementata. In particolare definisce:

- ❑ gli obiettivi generali di riferimento e gli obiettivi specifici da perseguire;
- ❑ le azioni, gli strumenti necessari alla loro realizzazione e le tempistiche previste;
- ❑ i soggetti direttamente responsabili o che svolgeranno un ruolo di supporto nell'attuazione delle azioni;
- ❑ le risorse umane ed economiche necessarie e le possibili fonti di finanziamento (è quindi indispensabile immaginare un programma di azioni davvero concreto e realizzabile e un piano dei sogni);
- ❑ gli indicatori da utilizzare per il monitoraggio.



Gli elementi chiave della CETS: **il Piano d'Azioni**

Titolo	Il Capitolato degli acquisti verdi del Sistema Parchi dell'Oltrepò mantovano
Descrizione	Le aree protette del Sistema necessitano per il loro funzionamento di infrastrutture, arredi esterni e interni, dotazioni hardware, materiale di cancelleria, supporti divulgativi e promozionali, etc. Si tratta di materiali relativamente poco diversificati e piuttosto omogenei per tutte le aree protette del sistema che, essendo gestite da enti pubblici, provvedono agli acquisti secondo le regole tipiche delle pubbliche amministrazioni. A tal proposito pertanto verrà realizzato un Capitolato degli acquisti verdi del SiPOM che, adottato da tutte le aree protette del sistema, garantirà forniture di beni e materiali nel rispetto dei requisiti della sostenibilità ambientale e sociale.
Livello priorità	1
Costo complessivo	8.000,00
Ipotesi di cofinanziamento pubblico	Progetti in corso – Provincia di Mantova e Consorzio Area Ostigliese Destra Secchia
Cronoprogramma	



Gli elementi chiave della CETS: **il Piano d'Azioni**

Il processo di adesione non si conclude con la stesura del Piano di Azione, bensì con la sua corretta attuazione. Sotto questo aspetto il processo mostra alcune delle caratteristiche di un sistema di gestione e controllo, teso al miglioramento continuo. Questa duplice natura rappresenta la peculiarità della Carta, che non vuole rimanere un “magnifico” documento d'intenti bensì essere uno **strumento di concreta valorizzazione del territorio**, funzionale a migliorare la condizione della comunità locale



Gli elementi chiave della CETS: **il Piano d'Azioni**

La Carta ha validità **cinque** anni, rinnovabile

Le aree protette che hanno ottenuto la Carta *possono*, a loro volta,

decidere di implementare le FASI II e III

(accordi diretti con imprese e tour operator, che si impegnano con l'area protetta ad implementare un loro Piano d'Azione individuale)



89 AP in Europa

9 in Italia



Parco Alto Garda Bresciano



Parco nazionale dei Monti Sibillini



Parco Regionale dell'Adamello



Parco Naturale Alpi Marittime



Aree Protette delle Alpi Lepontine



Sistema di Aree Protette dell'Oltrepò Mantovano



Parco Naturale Adamello Brenta



La CETS: perchè partecipare?

- avere la possibilità di esprimere il proprio parere rispetto alle esigenze del territorio e le possibilità di sviluppo turistico
- dialogare attivamente con il Parco
- fare proposte ad altri attori territoriali (anche attraverso il Parco)
- conoscere altri operatori e fare rete (al di là del Parco)
- individuare proposte integrate, che accrescono le possibilità dei singoli
- incrementare la propria visibilità, giungendo a una serie di interlocutori che sarebbe difficile (a volte impossibile) contattare da soli



La CETS: i vantaggi per l'area protetta

- sviluppare prodotti turistici autentici, di qualità e realizzati nel rispetto dell'ambiente
- incrementare la propria attività di sensibilizzazione dei visitatori;
- rafforzare le relazioni con gli attori del turismo locale e con l'industria turistica
- conoscere davvero le esigenze dei turisti e dotarsi di un quadro degli strumenti per seguire e valutare la politica turistica condotta sul proprio territorio
- distinguersi nel panorama europeo in quanto area impegnata nello sviluppo di un turismo sostenibile;
- costituire una rete reale tra le aree protette creando occasioni per lo sviluppo di progetti e per lo scambio di esperienze





La CETS: i vantaggi per l'area protetta

Per saperne di più:

<http://www.federparchi.it/cets.html>

<http://www.european-charter.org>

giuseppe.dodaro@ambienteitalia.it